



COLLOQUIO

COME PASSARLO CON
SUCCESSO



Per molti aspetti questa è la prova del nove, o la va o la spacca. Il **colloquio di lavoro è tanto importante** da non potergli lasciare nessun margine di casualità circa il suo successo o fallimento, bisogna passarlo, e **affinché che questo avvenga** bisogna giocarsela in maniera completa e professionale, usando tutte le **tecniche di comunicazione e valorizzazione**.



Ricordo bene il mio primo colloquio di lavoro, come dimenticarlo, fu un completo disastro.

Non avevo idea di come prepararsi ad un colloquio, quindi non lo feci, e fui così imbecille da fare un viaggio di dieci ore per raggiungere la sede della Carnival a Montecarlo e pretendere di passare il colloquio semplicemente grazie alla fortuna. Sebbene il recruiter fosse italiano e sebbene le domande erano per metà tecniche e per metà personali, io non passai al colloquio più importante della mia vita, e da quel momento mi ripromisi che non avrei mai più fatto nessun colloquio di lavoro senza una giusta preparazione.

A un colloquio di lavoro NON
devi essere te stesso!





Dopo qualche anno la vita mi diede una seconda chance, ma lo fece in un format nuovo per me, ancora più difficile della volta precedente. Sebbene questa volta il colloquio lo facevo dalla mia cameretta, collegato su Skype con Miami, il recruiter sarebbe stata una madrelingua americana ed il mio inglese, poco più che sufficiente. Stiamo parlando della Royal Caribbean International, la compagnia più importante al mondo, e non potevo assolutamente permettermi di sbagliare.

Quando ricevetti la conferma email del colloquio, fu solo dieci giorni prima della data prevista, e credo di non aver mai studiato così tanto in tutta la mia vita. Trascorsi quei dieci giorni allenandomi in qualsiasi modo o maniera.

Ricordo che divisi la mia giornata in tre fasce temporali. La mattina che ero più reattivo, leggevo ed ascoltavo tutte le ipotetiche domande che si facevano solitamente ai colloqui di lavoro delle grandi aziende americane. Il pomeriggio ascoltavo contenuti in inglese come interviste, presentazioni, stand-up, simulazioni di colloquio, qualsiasi cosa che parlasse quella benedetta lingua anglosassone, e di sera studiavo tutto quello che riguardava la compagnia, vita morte e miracoli.



Il giorno del colloquio sistemai la mia stanza come lo studio di Cologno Mozzese, rimossi quadri dalle pareti, misi delle luci intorno alla cam, feci simulazioni con il microfono, e stirai personalmente la giacca, la camicia e la cravatta che avrei indossato.

Il colloquio durò quarantacinque interminabili minuti, ma lo passai. Risposi a tutto e bene, usai ogni singola tecnica di comunicazione imparata in quei giorni, compresi ogni singola parola, ero padrone della scena, ero consapevole che stava andando bene, ero finalmente entrato a far parte di una grande corporazione, ma ancora di più di un mio grande sogno.



Ho voluto condividere con te questo piccolo pezzo di vita privata per farti comprendere che i colloqui di lavoro sono una cosa seria, e bisogna studiare tanto prima di permettersi di farne uno, nel rispetto della compagnia e nel rispetto della tua autostima.



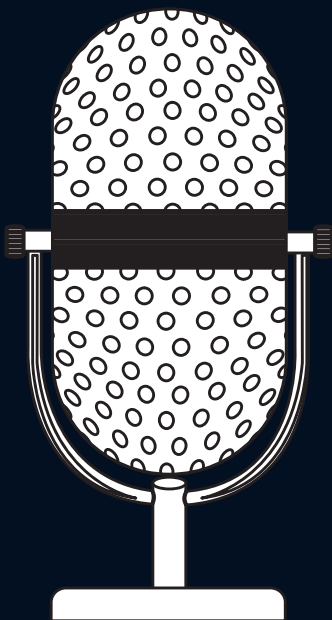
DOMANDATI

Quali tecniche devi imparare per assicurarti quasi matematicamente che il tuo colloquio andrà bene?

RULE 1

Ogni colloquio è a se!

Devi tenere in considerazione sin da subito che non tutte le compagnie e aziende al mondo hanno le stesse tecniche di colloquio. Ci sono compagnie che non hanno neanche un HR (risorse umane) per fare il colloquio. In base alla tipologia di azienda, e quindi di colloquio dobbiamo strutturare tutta la nostra performance.



Inoltre è fondamentale organizzarsi in maniera completamente flessibile in base a come verrà strutturato il colloquio, se in presenza e quindi in sede, oppure su skipe o su qualsiasi altra piattaforma digitale.



In sede

Senza perdere troppo tempo nel ricordarci che ad un colloquio si ci presenta in veste formale, dobbiamo ricordarci che il colloquio comincia dal primo passo dentro gli uffici, infatti molti recruiter fanno attendere i candidati in una sala di attesa con l'unico scopo di monitorare come le persone gestiscono l'ansia o interagiscono con il personale della compagnia.



In sede

- Il colloquio in sede prevede spesso una serie di domande tecniche basate sulle mansioni che andremo a svolgere
- Il colloquio in sede può prevedere incontri anche con psicologi o test psicoattitudinali
- Quando si è faccia a faccia con il recruiter si basa la performance del nostro colloquio sulle tecniche di persuasione e Body Language



Online

Il colloquio online prevede una serie di accurate azioni per concentrare l'attenzione del recruiter solo sul candidato. Inoltre è fondamentale tenere in considerazione che, anche in questo caso, possono essere applicate tutta una serie di tecniche di comunicazione e di persuasione per entrare in empatia con il recruiter.



Online

- Organizza la tua stanza senza distrazioni dietro di te.
- Controlla il microfono e le luci prima del colloquio.
- Utilizza tecniche per persuadere e convincere il recruiter
- Concentrati sulla comunicazione e padroneggia le ansie


RULE 2

Il tuo obiettivo è conquistarla

Sebbene un colloquio potrebbe far venire la pelle d'oca anche alla più sicura delle persone, ricordati che tu non sei arrivato fino a qui per mostrare l'agnello che è in te, ma il lupo.

Devi assolutamente tenere a mente che il tuo obiettivo non è quello di convincerla e neanche di implorarla ad assumerti, ma il tuo obiettivo è quello di conquistarla.





I primi secondi di un colloquio non devono essere sprecati ma, utilizzati accuratamente per cercare di comprendere e analizzare il recruiter. Se riesci a comprendere la tipologia di persona che siede di fronte puoi anche decidere quali strumenti utilizzare per convincerla.

IMPARA A RICONOSCERE CHI HAI DI FRONTE

Esistono due tipologie di persone, le persone **RAZIONALI** e quelle **EMOTIVE**.

RAZIONALI : sono persone che vogliono ascoltare solo la risposta e prevedono un canale di comunicazione di risoluzione ai problemi.

EMOTIVE : sono persone che fanno leva sulle emozioni come principale canale di comunicazione.

Nel lavoro e nella vita



Utilizza lo stesso canale di comunicazione per convincere e conquistare il tuo recruiter. In questo metodo fai leva sul potere delle parole per entrare in empatia con la persona di fronte a te.

IMPARA A RICONOSCERE CHI HAI DI FRONTE

Esempio:

I miei genitori sono due tipologie di persone diverse, mio padre è chiaramente un **PROBLEM SOLVING** e quindi un razionale, mentre mia madre è una **EMOTIONAL**.

Mettiamo il caso io volessi invitare i miei genitori a venire a casa mia per il fine settimana, al fine di convincerli dovrò utilizzare un giusto canale di comunicazione per convincerli.
Se dicessi a mio padre per esempio

" Papà, questo weekend vediamoci per un paio di birre ed una barbecue "

probabilmente lui rifiuterà perché le informazioni che gli sto fornendo abbracciano il canale di comunicazione **EMOTIONAL** e non di **PROBLEM SOLVING**. Se voglio garantirmi di convincerli dovrò dire a mio padre qualcosa del tipo:

" Papà, avrei bisogno che tu mia aiutassi a risolvere un problema con la caldaia, che ne dici di vederci questo weekend così magari stai un poco anche con tuo nipote che non vedi da quasi un mese?" Garantisco che funziona!

BODY LANGUAGE

Ricordati che il corpo parla molto di più delle parole quindi, diventa fondamentale imparare a riconoscere i suoi limiti ed anche i suoi vantaggi. In questa sessione vedremo cosa non fare e cosa fare per utilizzare il linguaggio del corpo a nostro vantaggio.



6 ERRORI DA NON FARE

Partiamo dalle cose, gesti, azioni, posture che proprio non puoi avere durante un colloquio di lavoro:

1

NON SBADIGLIARE : Sebbene potrebbe succedere, cerca di non farlo vedere tampadoti la bocca



2



NON TOCCARTI IL VISO : A volte compiamo una serie di gesti, quasi involontari, che hanno un significato ben preciso per chi sa riconoscerli quindi evita di toccarti il mento, grattarti il naso o il sopracciglio, appoggiare il viso sul pugno o ancora peggio su entrambe le mani.

3

SIEDITI COMPOSTO E NON MUOVERTI : Per ansia o per agitazione tendiamo spesso a muoverci, roteare su sedie girevoli o essere seduti in maniera poco appropriata.



4

GUARDA IN CAM : Il nostro corpo agisce in subconscio anche quando decide di distogliere lo sguardo dal recruiter per pensare alla risposta, MAI farlo.



5



NON ANNOIARE: Ricordati che devi conquistare il recruiter, quindi evita lunghissimi "heeeeeeeee" oppure "maaaaaaa". Cerca sempre di impostare una comunicazione coinvolgente.

6

VALORIZZATI: Il corpo parla meglio se vestito in maniera adeguata. Attraverso il contesto che creiamo possiamo dare valore al nostro profilo, quindi vestiti in giacca e cravatta, metti una buona luce al viso ed elimina ogni elemento di distrazione da dietro le tue spalle, come foto private e quadri. Il protagonista sei tu.



5 CONSIGLI DI BODY LANGUAGE

1

GUARDA SEMPRE NEGLI OCCHI: questo garantisce la completa attenzione del recruiter



2



ACCENNA SORRISI E SICUREZZA:

invece di concentrare le tue energie sulle risposte, focalizzati sulla maniera che rispondi. Se riesci a trasmettere positività e sicurezza attraverso sorrisi e toni misurati, farai sicuramente colpo.

3

ATTENTO ALLE MANI: le mani parlano e noi italiani siamo famosi per questo. Cerca di tenerle non troppo lontano dal corpo, magari appoggiate sulla scrivania in maniera rilassata e limitando i gesti alle illustrazioni di risposte e sensazioni.



5 CONSIGLI DI BODY LANGUAGE

4

LA TECNICA MIRROR:

Questa tecnica si basa sulla emulazione dei movimenti corporei intrapresi dall'interlocutore. Agendo con disinvoltura, copia i gesti del recruiter alle prime 3 mosse, la quarta volta invece anticipa tu una mossa e se il corpo del recruiter ti segue allora avrai instaurato un'empatia con lui.



5

ANNUISCI CON MODERAZIONE:

Sebbene ci sentiamo confortati quando il nostro interlocutore annuisce durante un nostro discorso, ricordati di non farlo prima che una domanda sia terminata per non dare l'idea di chi annuisce solo per partito preso o per circostanza.





La maggior parte dei giovani non passa ai colloqui, perché?

I ragazzi italiani si concentrano molto sulle risposte e poco sulla maniera nella quale rispondiamo. Il recruiter infatti cerca di capire il profilo del candidato dalla forma e non dal contenuto della risposta.



Esempio di forma vs contenuto

Se ci domandano: Per quale ragione hai lasciato la tua ultima compagnia?

Potremmo rispondere la verità e quindi che ci siamo trovati male e che abbiamo avuto problemi con i colleghi o con il boss, ma questa risposta darebbe un messaggio negativo e dunque associato ad una persona che non riesce ad integrarsi facilmente.

Se invece dicessimo che abbiamo voglia di abbracciare nuove sfide ed inseguire i nostri obiettivi professionali andrebbe molto meglio.

RULE 3

Preparati alle risposte

La maggior parte delle compagnie internazionali cominciano sempre con una serie di domande che prevedono una risposta ideale. Vediamo come fare.

Raccontami di te:

Dividi questa risposta in 3 fasi : X,Y,Z.

X: 60 secondi per dire chi sei

Y: 60 secondi per dire che fai nella vita

Z: 120-150 secondi per dire cosa vuoi, a cosa aspiri e quale contributo traspare dal tuo percorso.

Dimmi un tuo difetto

Cerca di far diventare un tuo difetto qualcosa da apprezzare. Es: "Il mio inglese non è sufficiente per i miei standard ma sto studiando per migliorarlo attraverso corsi e abitudini quotidiane"

Dimmi un tuo pregio

Cerca di far arrivare qualità che sono fortemente apprezzate dalle compagnie come la comunicazione, positività, integrazione, lealtà, professionalità e leadership. "



Quanto ti aspetti di guadagnare

Cerca di non esordire mai con una cifra chiara.

Es: "Sono sicuro che riceverò uno stipendio adeguato agli standard internazionali, ma il mio interesse per la vostra compagnia si basa sulla voglia di crescere professionalmente e non di diventare ricco."



Per quale ragione dovremmo assumerti

Evita risposte secche e discorsi poco incisivi e concentrati sul contributo che tu puoi dare a quella compagnia. Es: "Dovreste assumermi perché amo la filosofia della vostra compagnia e credo di essere un candidato ideale per diventare un giorno il comandante, il direttore, il manager che stavate cercando per migliorare sempre di più gli standard qualitativi e professionali."

Dove ti vedi da qui a 5 anni?

Naturalmente fai arrivare l'interesse a rimanere con loro e frena la tua ambizione personale.

Come gestisci una situazione stressante

Dimostra il tuo sangue freddo evidenziando l'importanza della comunicazione e della calma invece di fare una lista delle azioni e basta.



Cosa conosci della nostra compagnia?

A questa domanda non si improvvisa e si risponde conoscendo bene (**vita, morte e miracoli accaduti negli ultimi 20 anni**) la compagnia per la quale stiamo facendo il colloquio.

Infine ricordati che:

Prima che termini il colloquio ti verrà chiesto se hai delle domande per loro, sebbene anche questa potrebbe sembrare una domanda di cortesia, in realtà serve a comprendere se il candidato è realmente interessato a quel posto di lavoro e se ha il coraggio, e quindi la leadership, di porre domande sincere e costruttive.

NOTA: LO STIPENDIO NON SI DOMANDA MAI!!!

consiglio:

Assicurati di aver eliminato dal tuo profilo social qualsiasi foto che ti ritrae in situazione poco serie e chiaramente imbarazzanti. Le aziende internazionali sono solite a raccogliere informazioni anche dai social.



RULE 4

Preparati anche sul tecnico

In base alla posizione per la quale stai inviando la candidatura ci possono essere una serie di domande e test che cercano di valutare la tua competenza. Se parliamo di ufficiali per esempio, possono esserci molte domande tecniche e test psicoattitudinali.

Niente paura, ti basterà studiare gli argomenti più importanti ed allenarti ai test online. Anche se tu non dovessi sapere tutte le risposte questo non compromette la riuscita del tuo colloquio ma si ci aspetta comunque che tu raggiunga almeno un punteggio valido che viene stabilito dagli standard aziendali, sia sul tecnico che sui test psicoattitudinali.



RULE 5

Ogni colloquio è a se.



I colloqui di lavoro possono essere diversi da un'azienda all'altra. Ci sono quelli in presenza, quelli online e poi ci sono quelli automatici.

In base alla tipologia di colloquio dobbiamo adattarci alle situazioni ed essere bravi a mettere in mostra sempre la migliore versione di noi.

CONCLUDENDO RICORDA CHE

SE NON SEI CONVINTO
DI ESSERE UN VALIDO
CANDIDATO, NON CONVINCERAI
NEANCHE CHI TI ASCOLTA.



Il colloquio merita la tua attenzione e considerazione quindi decidi di allenare la tua comunicazione attraverso video corsi se credi di averne bisogno. I nuovi format di colloquio inoltre, hanno abolito la figura del recruiter nella prima fase e sfruttano un software semi automatico per registrare le nostre risposte davanti alla webcam.

Sebbene le domande sono sempre le solite, come visto in precedenza, rimane fondamentale il corretto uso delle tecniche di comunicazione e persuasione.

Infine ricordati che al colloquio non bisogna essere se stessi, ma la versione migliore di noi. Ai recruiter non interessano le nostre risposte, ma il profilo che condividiamo con loro attraverso la maniera con la quale rispondiamo.